

IL TRASPORTO SU STRADA DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Vediamo come comportarsi quando ci troviamo di fronte ad una sostanza che si sospetta pericolosa:

- Avvisare i Vigili del fuoco fornendo maggiori informazioni possibili;
- Qualora esista un reale pericolo di vita per il soccorso mettere in atto manovre e azioni di cui si ha la certezza dell'efficacia.

**RICORDARE CHE NON SI DEVE MAI PASSARE DA
SOCCORRITORI A SOCCORSI !**

Molte sostanze pericolose sono identificabili perché si manifestano esteriormente con particolari fenomeni come:

- Odore sgradevole
- Pruriti, irritazioni ecc.
- Reazione con i materiali su cui sono versati
- Formazioni di nubi visibili
- Formazione di ghiaccio
- Difficoltà respiratorie

Ma non dimentichiamo che alcune sostanze sono inodori, incolori e perciò difficilmente individuabili; la più famosa è sicuramente l'ossido di carbonio del quale è noto a tutti l'alta tossicità e pericolosità per incendio ed esplosione.

Per individuare le sostanze pericolose quando vengono commercializzate e trasportate, è stato previsto a livello internazionale che gli autoveicoli adibiti a tali trasporti siano muniti di specifiche segnalazioni e identificazioni.

Sono perciò previste delle etichette denominate "ETICHETTE DI PERICOLO" con forma romboidale con 30 cm. di lato.

Queste etichette ci permettono di individuare la principale pericolosità della sostanza senza ulteriori approfondimenti o specifiche.








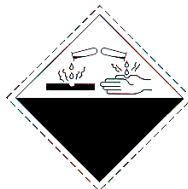



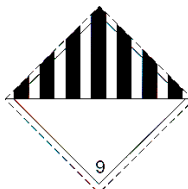





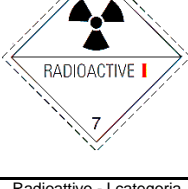
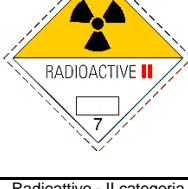


Da sottolineare che le etichette di pericolo sono presenti oltre che sugli autoveicoli anche sugli imballaggi e sui recipienti delle sostanze stesse.



ETICHETTE DI PERICOLO

Secondo la direttiva 94/55/CE

Tabella non esaustiva

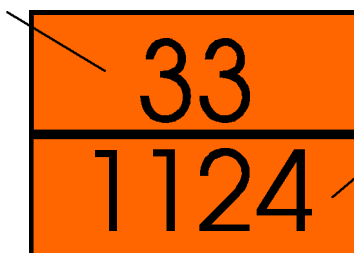
			
Soggetto all'esplosione divisioni 1.1, 1.2 e 1.3	Soggetto all'esplosione divisione 1.4	Soggetto all'esplosione divisione 1.5	Materiale tossico
			
Pericolo d'esplosione	Gas non infiammabile e non tossico	Pericolo d'incendio (liquidi infiammabili)	Corrosivo
			
Pericolo d'incendio (solidi infiammabili)	Spontaneamente infiammabile	Emissione di gas infiammabili a contatto con l'acqua	Rischi diversi dagli altri
			
Materia comburente	Perossido organico	Pericolo di attivazione di incendio	Radioattivo
			
	Radioattivo - I categoria	Radioattivo - II categoria	Radioattivo - III categoria

Per meglio individuare la sostanza o le sostanze trasportate è prevista anche l'installazione dei "PANNELLI DI PERICOLO".

Questi hanno forma rettangolare di dimensioni 30 x 40 cm. di colore arancione e realizzati con materiale che li rendono leggibili anche dopo un incendio della durata di 15 minuti.

Il pannello è diviso in due parti che ci forniscono informazioni più precise delle etichette.

Numero di
identificazione
e del pericolo
(2 o 3 cifre)



Numero di
identificazione
e della
materia

La parte superiore riporta il numero di identificazione del pericolo (noto anche come numero Kemler) composto da due o tre cifre, ciascuna delle quali caratterizza il pericolo presentato dalla materia trasportata. Le cifre utilizzate assumono un particolare significato indicato nella tabella seguente:

2	Emanazione di gas risultanti da una pressione o da una reazione chimica
3	Infiammabilità di materie liquide (vapori) e gas o materia liquida autoriscaldante
4	Infiammabilità di materie solide o materia solida autoriscaldante
5	Comburenze (favorisce l'incendio)
6	Tossicità o pericolo d'infezione
7	Radiattività
8	Corrosività
9	Pericolo di violenta reazione spontanea

Il raddoppio di una cifra indica un'intensificazione del pericolo afferente.

Ove compaiano invece due o più numeri differenti, si vuole indicare la presenza contemporanea di più pericoli.

Quando il pericolo di una materia può essere indicato sufficientemente da una sola cifra, tale cifra deve essere completata da uno 0.



Quando il numero di identificazione del pericolo è preceduto dalla lettera X questa indica che la materia reagisce pericolosamente con l'acqua, pertanto non può essere usata acqua per spegnere un incendio.

Vediamo alcuni esempi applicativi:

66	materia molto tossica
33	materia liquida molto infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21 °C)
88	materia molto corrosiva
22	gas refrigerato
423	Materia solida che reagisce con l'acqua con sviluppo di gas infiammabili
X333	Materia liquida spontaneamente infiammabile che reagisce pericolosamente con l'acqua
X423	Materia solida infiammabile che reagisce pericolosamente con l'acqua con sviluppo di gas infiammabile

Il numero nella **parte inferiore** ci svela il “nome e cognome” della sostanza senza rischi di confusione. Questo corrisponde alla numerazione ONU ed è specifico per ogni sostanza.

Vediamo quei pannelli che frequentemente troviamo sulle nostre strade.

33
1203
BENZINA

25
1072
OSSIGENO

30
1202
GASOLIO

23
1978
PROPANO

E' di notevole importanza per le squadre di soccorso dei Vigili del fuoco sapere se ci sono sugli autoveicoli le segnalazioni che vi ho illustrato così da poter scegliere quali mezzi e uomini inviare. In questo caso il contributo degli equipaggi delle ambulanze, gli organismi preposti ai servizi di polizia stradale o anche un semplice cittadino può essere veramente prezioso.